

## **SENTIERO DEL VIANDANTE**

da Lierna a Varenna

Dislivello :

da Lierna (200m) a S. Pietro-Ortanella (992m),  
circa 750m.

Tempo di percorrenza: 5 h.

Difficoltà: E, con alcuni passaggi esposti

Attrezzatura: da escursionismo a bassa quota



Il " Sentiero del Viandante" è un suggestivo percorso che parte da Abbadia Lariana e si snoda per circa 40 Km lungo le pendici che sovrastano le coste della sponda orientale del lago di Como, giungendo sino al santuario della Madonna di Valpizzo a Piantedo, in Valtellina. Il tracciato, secondo lo studioso Carlo Pensa, risale all'epoca romana o addirittura a periodi anteriori e ha avuto diversi nomi, secondo l'epoca storica: Via Ducale, via Regina,...

Questo sentiero è l'antica via di comunicazione tra Milano, la Valtellina e le Alpi e collegava tutti i paesi della costa orientale del Lario prima che venissero tracciate le linee della ferrovia e la litoranea. Utilizzata da mercanti, viandanti e truppe soldatesche mercenarie che provenivano d'oltralpe, con la creazione di altri percorsi e con altri mezzi di trasporto, il sentiero venne utilizzato dagli abitanti del luogo come collegamento tra i paesi rivieraschi e oggi assume una grande importanza dal punto di vista storico e paesaggistico.

Il nostro itinerario:

Il tratto da noi scelto è quello compreso tra Lierna e Varenna, percorrendo l'alta via, la più suggestiva ed interessante dell'intero percorso, che gode anche di un microclima particolarmente temperato anche nei mesi invernali.

L'itinerario di questa tappa parte dalla stazione di Lierna: uscendo di qui si prende a sinistra la strada asfaltata che sale fino al piazzale dell'ufficio postale, dove si svolta a sinistra (Via della Libertà) e superato un bar si imbecca sulla destra la via che si dirige a Genico. Si attraversa questo caratteristico borgo di case antiche e all'incrocio con la strada prendiamo il sentiero per Ortanella che sarà sempre la destinazione da seguire. Dopo aver sottopassato la superstrada si continua sul sentiero 71 verde; dopo circa 10 minuti incontriamo un bivio poco evidente e bisogna prendere la mulattiera a destra. Siamo subito in mezzo al bosco e risaliamo gradualmente il pendio per addentrarci poi dopo una curva decisa in un ombroso valloncetto che si chiude in una stretta, suggestiva forra, sovrastata da massicce pareti rocciose. Da qui guadagniamo quota senza sforzo, sino a riaffacciarci sul versante a lago (magnifici scorci verso i Corni di Canzo, Bellagio, le Alpi...). Arrivati all'Alpe di Mezzedo, a lato di un bel casolare in posizione stupenda, si può osservare la curiosa costruzione di una antica 'nevera' ora ristrutturata. Di qui si prosegue per la bella mulattiera e dopo l'ultima salita si arriva alla chiesetta di S. Pietro, risalente al XIII secolo. I prati circostanti si prestano ad una breve sosta, dopo ormai quasi tre ore di cammino.



***Nei pressi di Varenna***

Si riprende la sterrata per Ortanella (m. 958) e da qui si seguono le frecce arancioni del 'Sentiero del Viandante'. Lasciato alle spalle l'abitato di Ortanella, al primo bivio nel bosco prendiamo a sinistra un' ampia sterrata in falsopiano che sembra farci tornare un pò indietro. In pochi minuti siamo all'incrocio col sentiero che in netta discesa punta decisamente verso Varenna. Da qui ci attende la parte più panoramica dell'escursione, con scorci a strapiombo su un paesaggio spettacolare. Suggestiva è la posizione del Castello di Vezio, la cui possente torre si erigeva a controllo su tutto il centro lago, e su quello che era il porto verso la Valsassina. A breve distanza dal castello troviamo un crotto incastonata nella piccola gola del torrente Esino che funzionava fino ai primi del 900 come bagno pubblico per la popolazione di Varenna. Da Vezio si raggiunge Varenna in circa 15 e qui si può visitare l'antico centro storico, con i suoi tortuosi vicololetti che scendono verso il lago fino al pittoresco porticciolo. Varenna ha origini molto antiche, secondo alcuni storici forse etrusche o gallo-romane; il suo più forte sviluppo si ebbe dopo il 1169 quando giunsero qui i profughi dell'Isola Comacina, che diedero impulso all'economia locale. Per il suo microclima particolarmente favorevole, Varenna fu rinomata come località di villeggiatura, specie nell'800, epoca in cui furono costruite ville splendide con parchi e giardini, tra le quali spicca Villa Monastero.

Il ritorno avverrà in autobus da Varenna.

*Testi tratti da [passolento.it](http://passolento.it)*

